

Perché la Nato dieci anni fa demolì la Libia

- Manlio Dinucci, 16.03.2021



L'arte della guerra. La rubrica a cura di Manlio Dinucci

Dieci anni fa, il 19 marzo 2011, le forze Usa/Nato iniziano il bombardamento aeronavale della Libia. La guerra viene diretta dagli Stati Uniti, prima tramite il Comando Africa, quindi tramite la Nato sotto comando Usa. In sette mesi, l'aviazione Usa/Nato effettua 30 mila missioni, di cui 10 mila di attacco, con oltre 40 mila bombe e missili. L'Italia con il consenso multipartisan del Parlamento (Pd in prima fila) partecipa alla guerra con 7 basi aeree (Trapani, Gioia del Colle, Sigonella, Decimomannu, Aviano, Amendola e Pantelleria); con cacciabombardieri Tornado, Eurofighter e altri, con la portaerei Garibaldi e altre navi da guerra. Già prima dell'offensiva aeronavale, erano stati finanziati e armati in Libia settori tribali e gruppi islamici ostili al governo, e infiltrate forze speciali in particolare qatariane, per far divampare gli scontri armati all'interno del Paese.

Viene demolito in tal modo quello Stato africano che, come documentava nel 2010 la Banca Mondiale, manteneva «alti livelli di crescita economica», con un aumento del pil del 7,5% annuo, e registrava «alti indicatori di sviluppo umano» tra cui l'accesso universale all'istruzione primaria e secondaria e, per oltre il 40%, a quella universitaria. Nonostante le disparità, il tenore medio di vita era in Libia più alto che negli altri paesi africani. Vi trovavano lavoro circa due milioni di immigrati, per lo più africani. Lo Stato libico, che possedeva le maggiori riserve petrolifere dell'Africa più altre di gas naturale, lasciava limitati margini di profitto alle compagnie straniere. Grazie all'export energetico, la bilancia commerciale libica era in attivo di 27 miliardi di dollari annui.

continua >

Con tali risorse lo Stato libico aveva investito all'estero circa 150 miliardi di dollari. Gli investimenti libici in Africa erano determinanti per il progetto dell'Unione Africana di creare tre organismi finanziari: il Fondo monetario africano, con sede a Yaoundé (Camerun); la Banca centrale africana, con sede ad Abuja (Nigeria); la Banca africana di investimento, con sede a Tripoli. Tali organismi sarebbero serviti a creare un mercato comune e una moneta unica dell'Africa.

Non è un caso che la guerra Nato per la demolizione dello Stato libico inizi nemmeno due mesi dopo il vertice dell'Unione Africana che, il 31 gennaio 2011, aveva dato il via alla creazione entro l'anno del Fondo monetario africano. Lo provano le email della segretaria di Stato dell'Amministrazione Obama, Hillary Clinton, portate alla luce successivamente da WikiLeaks: Stati Uniti e Francia volevano eliminare Gheddafi prima che usasse le riserve auree della Libia per creare una moneta pan-africana alternativa al dollaro e al franco Cfa (moneta imposta dalla Francia a 14 ex colonie). Lo prova il fatto che, prima che nel 2011 entrino in azione i bombardieri, entrano in azione le banche: esse sequestrano i 150 miliardi di dollari investiti all'estero dallo Stato libico, di cui sparisce la maggior parte. Nella grande rapina si distingue la Goldman Sachs, la più potente banca d'affari statunitense, di cui Mario Draghi è stato vicepresidente.

Oggi in Libia gli introiti dell'export energetico vengono accaparrati da gruppi di potere e multinazionali, in una caotica situazione di scontri armati. Il tenore di vita della maggioranza della popolazione è crollato. Gli immigrati africani, accusati di essere «mercenari di Gheddafi», sono stati imprigionati perfino in gabbie di zoo, torturati e assassinati. La Libia è divenuta la principale via di transito, in mano a trafficanti di esseri umani, di un caotico flusso migratorio verso l'Europa che ha provocato molte più vittime della guerra del 2011. A Tawergha le milizie islamiche di Misurata sostenute dalla Nato (quelle che hanno assassinato Gheddafi nell'ottobre 2011) hanno compiuto una vera e propria pulizia etnica, costringendo quasi 50 mila cittadini libici a fuggire senza potervi fare ritorno. Di tutto questo è responsabile anche il Parlamento italiano che, il 18 marzo 2011, impegnava il Governo ad «adottare ogni iniziativa (ossia l'entrata in guerra dell'Italia contro la Libia) per assicurare la protezione delle popolazioni della regione».



16 cose che la Libia non avrà più....e che i media italiani non ci hanno mai detto by Guy Fawkes

1 – Non vi è alcun bolletta elettrica in Libia; l'elettricità è gratuita per tutti i cittadini.



©Bashar Sheqila

**FONTI > <https://www.laltrasicilia.org/1794/16-cose-che-i-libici-non-rivedranno-mai-pi/>
<https://byebyeunclesam.wordpress.com/2011/11/12/16-cose-che-la-libia-non-vedra-mai-piu/>**

16 cose che la Libia non avrà più....e che i media italiani non ci hanno mai detto *by Guy Fawkes*

2 – Non vi è alcun interesse sui prestiti, le banche in Libia sono di proprietà dello Stato e i prestiti concessi a tutti i suoi cittadini hanno, a norma di legge, lo zero per cento di interesse.



16 cose che la Libia non avrà più....e che i media italiani non ci hanno mai detto *by Guy Fawkes*

3 – Avere una casa è considerato un diritto umano in Libia.



FONTI > <https://www.laltrasicilia.org/1794/16-cose-che-i-libici-non-rivedranno-mai-pi/>
<https://byebyeunclesam.wordpress.com/2011/11/12/16-cose-che-la-libia-non-vedra-mai-piu/>

16 cose che la Libia non avrà più...e che i media italiani non ci hanno mai detto *by Guy Fawkes*

4 – Tutti i novelli sposi in Libia ricevono 60 mila dinari (US \$ 50.000) da parte del governo per acquistare i loro primo appartamento contribuendo così all' avvio della famiglia.



FONTI > <https://www.laltrasicilia.org/1794/16-cose-che-i-libici-non-rivedranno-mai-pi/>
<https://byebyeunclesam.wordpress.com/2011/11/12/16-cose-che-la-libia-non-vedra-mai-piu/>

16 cose che la Libia non avrà più....e che i media italiani non ci hanno mai detto by *Guy Fawkes*

5 – Istruzione e cure mediche sono gratuite in Libia. Prima di Gheddafi solo il 25 per cento dei libici erano alfabetizzati. Oggi, la cifra è dell' 83 per cento.



**FONTI > <https://www.laltrasicilia.org/1794/16-cose-che-i-libici-non-rivedranno-mai-pi/>
<https://byebyeunclesam.wordpress.com/2011/11/12/16-cose-che-la-libia-non-vedra-mai-piu/>**

16 cose che la Libia non avrà più....e che i media italiani non ci hanno mai detto *by Guy Fawkes*

6 – Se un libico volesse intraprendere una carriera agricola, riceverebbe terreni agricoli, una casa in campagna, attrezzature, sementi e bestiame per avviare la propria attività, il tutto gratuitamente.



16 cose che la Libia
non avrà più....e che i
media italiani non ci
hanno mai detto *by*
Guy Fawkes

7- Il 25 per cento dei libici è
laureato.



FONTI > <https://www.laltrasicilia.org/1794/16-cose-che-i-libici-non-rivedranno-mai-pi/>
<https://byebyeunclesam.wordpress.com/2011/11/12/16-cose-che-la-libia-non-vedra-mai-piu/>

16 cose che la Libia non avrà più....e che i media italiani non ci hanno mai detto *by Guy Fawkes*

8– Il prezzo del petrolio in Libia è di \$ 0,14 per litro.



FONTI > <https://www.laltrasicilia.org/1794/16-cose-che-i-libici-non-rivedranno-mai-pi/>
<https://byebyeunclesam.wordpress.com/2011/11/12/16-cose-che-la-libia-non-vedra-mai-piu/>

**16 cose che la Libia non avrà
più....e che i media italiani non ci
hanno mai detto *by Guy Fawkes***

**9– Se i libici non
fossero riusciti a
trovare il sistema
medico o scolastico di
cui avessero avuto
bisogno (in Libia), ci
sarebbero stati dei
fondi governativi per
andare all' estero e
non solo, avrebbero
ottenuto mensilmente
US \$ 2.300 / al mese
per indennità di
alloggio e auto.**



**FONTI > <https://www.laltrasicilia.org/1794/16-cose-che-i-libici-non-rivedranno-mai-pi/>
<https://byebyeunclesam.wordpress.com/2011/11/12/16-cose-che-la-libia-non-vedra-mai-piu/>**

16 cose che la Libia non avrà
più....e che i media italiani non ci
hanno mai detto *by Guy Fawkes*

**10 – Se un libico compra
una macchina, il governo
sovvenziona il 50 per
cento del prezzo.**



FONTI > <https://www.laltrasicilia.org/1794/16-cose-che-i-libici-non-rivedranno-mai-pi/>
<https://byebyeunclesam.wordpress.com/2011/11/12/16-cose-che-la-libia-non-vedra-mai-piu/>

**16 cose che la Libia non avrà
più....e che i media italiani non ci
hanno mai detto *by Guy Fawkes***

**11 – Se un libico non è in
grado di trovare lavoro
dopo la laurea lo stato
paga l'equivalente dello
stipendio medio per la
professione. (ciò vale
anche per le professioni
per cui non serve una
laurea)**



16 cose che la Libia non avrà più....e che i media italiani non ci hanno mai detto *by Guy Fawkes*



12– Gheddafi rese possibile il più grande progetto mai sperimentato al mondo di irrigazione, conosciuto come il Great Manmade River project, al fine di rendere disponibile più facilmente l'acqua nella regione desertica.

**FONTI > <https://www.laltrasicilia.org/1794/16-cose-che-i-libici-non-rivedranno-mai-pi/>
<https://byebyeunclesam.wordpress.com/2011/11/12/16-cose-che-la-libia-non-vedra-mai-piu/>**

13– Una parte degli introiti derivanti dalla vendita del petrolio libico viene accreditato direttamente sui conti bancari di tutti i cittadini libici.

16 cose che la Libia non avrà più....e che i media italiani non ci hanno mai detto *by Guy Fawkes*



FONTI > <https://www.laltrasicilia.org/1794/16-cose-che-i-libici-non-rivedranno-mai-pi/>
<https://byebyeunclesam.wordpress.com/2011/11/12/16-cose-che-la-libia-non-vedra-mai-piu/>

16 cose che la Libia non avrà più....e
che i media italiani non ci hanno mai
detto *by Guy Fawkes*



**14 – 40 pagnotte di pane in
Libia costano \$ 0,15.**

**16 cose che la Libia non avrà
più....e che i media italiani non ci
hanno mai detto *by Guy Fawkes***

**15 – Una madre che dà
alla luce un bambino
riceve 5.000 dollari
USA.**



**FONTI > <https://www.laltrasicilia.org/1794/16-cose-che-i-libici-non-rivedranno-mai-pi/>
<https://byebyeunclesam.wordpress.com/2011/11/12/16-cose-che-la-libia-non-vedra-mai-piu/>**

**16 cose che la Libia non avrà
più....e che i media italiani non ci
hanno mai detto *by Guy Fawkes***

**16 – La Libia non ha un
debito estero e le sue
riserve monetarie sono
pari a \$ 150 miliardi (ora
congelate).**